



Rassegna Stampa

mercoledì 02 settembre 2020

LE NOVITÀ IL VETTORE PUÒ EMETTERE UN VOUCHER O PROLUNGARE L'ABBONAMENTO PER UN PERIODO PARI A QUELLO DI MANCATO UTILIZZO

Trasporto pubblico, rimborsi per il periodo di «lockdown»

Bisogna autocertificare di non avere potuto usare gli abbonamenti

Tutti coloro che sono in possesso di abbonamenti a trasporto ferroviario e trasporto pubblico locale in corso di validità durante il periodo interessato dalle misure governative del 23 febbraio e del 25 marzo 2020 hanno diritto al rimborso. Gli interessati devono autocertificare di non avere potuto utilizzare gli abbonamenti per un certo periodo di tempo e, alla richiesta fatta al vettore, va allegata la documentazione che dimostri il possesso del titolo di viaggio. Entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta il vettore procede al rimborso e ha 2 possibilità: emettere un voucher da usare entro 1 anno dall'emissione oppure prolungare l'abbonamento per un periodo pari a quello di mancato utilizzo.

Dal 1° settembre non si paga il superticket, che arrivava a costare anche fino a 10 euro, sulle ricette per prestazioni diagnostiche e specialistiche. I cittadini pagheranno il ticket semplice, il cui tetto massimo non supererà i 40 euro. Entra in vigore il Decreto agosto che ha anche stabilito che tutti i pagamenti delle cartelle esattoriali e degli avvisi di addebito e accertamento sono prorogati al 15 ottobre 2020. In caso di rateizzazioni già in essere alla data dell'8 marzo e di provvedimenti che hanno accolto le richieste di dilazione presentate fino al 15 ottobre 2020, il contribuente decadrà dal beneficio in presenza del mancato pagamento di 10 rate, anche non consecutive, invece delle 5 ordinariamente previste. Tutto invariato invece per le scadenze della rottamazione-ter e del saldo e stralcio previsti per il 10 dicembre 2020.

Stanno per essere varate dal ministero dell'Università sei nuove lauree cosiddette specializzanti. Le università si preparano ad avviare sei nuovi corsi in collabo-

razione con gli Ordini, facendo salire a 31 l'offerta complessiva di corsi a orientamento professionale in seguito a nuovi corsi di laurea. Tecniche della protezione civile e sicurezza del territorio a L'Aquila, Tecnologie digitali per le costruzioni alla Federico II di Napoli, Costruzioni, infrastrutture e territorio a Parma, Sistemi industriali e dell'informazione alla Politecnica delle Marche, Tecnologie alimentari per le produzioni dolciarie all'università del Sannio e Produzione sementiera e vivaismo all'ateneo della Tuscia.

DEVI SAPERE -Nessun risarcimento per l'utente che resta senza linea fissa per diversi mesi. Lo ha stabilito la Cassazione ribadendo che l'impossibilità di usare il telefono non lede la dignità della persona, né la sua libertà né il suo diritto di comunicare, visto che si può ricorrere a un telefono sostitutivo. Il telefono non è un bene essenziale per la sopravvivenza come l'acqua, il cibo, la casa e i farmaci. Solo l'impossibilità di godere di questi beni primari, secondo gli Ermellini, integra una violazione di un diritto fondamentale.

È reato non interessarsi della vita scolastica e sportiva dei figli. Lo ha stabilito il tribunale di Campobasso che ha sanzionato un padre per aver violato gli obblighi di assistenza familiare e non aver mostrato il minimo interesse verso la vita scolastica e sociale dei figli. Per la legge «chiunque, abbandonando il domicilio domestico, o comunque serbando una condotta contraria all'ordine o alla morale delle famiglie, si sottrae agli obblighi di assistenza inerenti alla responsabilità genitoriale, alla tutela legale o alla qualità di coniuge, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa da centotrenta euro a millecinquecento euro».

Le interruzioni di corrente elettrica, ove improvvise e prolungate, possono cagionare danni e dare diritto a risarcimento. In ogni caso, la mancanza di corrente dà luogo a dei rimborsi automatici, stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che scattano quando le interruzioni superano la durata massima prevista per il ripristino. Il cliente domestico e non, con potenza inferiore o uguale a 6 kilowatt, ha diritto a un indennizzo automatico di 30 euro, aumentato di 15 ogni 4 ore di interruzione ulteriore, fino a un tetto massimo di 300 euro. Le tempistiche per il ripristino delle utenze a bassa tensione sono: 8 ore, se il Comune ha più di 50mila abitanti; 12 ore, se il Comune ha fino a 50mila abitanti. Le tempistiche per il ripristino delle utenze a media tensione, invece, sono: 4 ore, se il Comune ha più di 50mila abitanti; 6 ore, se il Comune ha fino a 50mila abitanti. Superate tali tempistiche, scatta automaticamente il rimborso. Per i clienti con potenza superiore a 6kW e di massimo 100kW, l'aumento è di 75 euro ogni ulteriori 4 ore, fino a un massimo di 1.000 euro. In caso di black out, sono possibili rimborsi straordinari.

LA PUNIZIONE DEI FURBETTI -Attenti alle polizze assicurative false. L'Ivass, l'autorità di vigilanza ha scoperto altre 7 irregolari: Aronaassicurazioni, Brokerbressan. Cremoneseassicurazioni Po-



lizaerc, Sheltiassicurati, Sicurezza brokere e Subitoassicurata. Le polizze ricevute dai clienti non sono false e i relativi veicoli non sono assicurati. L'IVASS sottolinea, in particolare, che i pagamenti dei premi effettuati a favore di carte di credito ricaricabili o prepagate sono irregolari e che sono irregolari anche i pagamenti effettuati a favore di persone o società, non iscritte negli elenchi sopra indicati.

L'Arera, l'autorità per l'energia, ha avviato un procedimento nei confronti della Società Irpina Distribuzione Gas S.p.A. La società, come risulta dalle dichiarazioni non avrebbe classificato come pertinente una chiamata telefonica pervenuta al centralino di pronto intervento relativa a una se-

gnalazione di dispersione di gas e, conseguentemente, non avrebbe inviato sul luogo della segnalazione l'operatore di pronto intervento per le opportune verifiche come si evince dall'assenza del relativo rapporto di pronto intervento.

DAL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI - Altolà dell'associazione Codici alle società finanziarie a cui si sono rivolti i clienti Dentix che sono rimasti senza cure dentarie e con grosse cifre da pagare alle finanziarie. L'associazione, minacciando la segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per le società Agos e Fi-

ditalia chiede alle stesse la restituzione di quanto incassato. Per Codici i consumatori che hanno prenotato e pagato un intervento che, con la mancata riapertura delle cliniche, non è stato più effettuato non possono essere vestiti dalle società finanziarie che non devono frapporre ostacoli al rimborso degli utenti. Il diritto al blocco dei pagamenti e la restituzione delle somme devono essere automatici. La chiusura delle cliniche del gruppo spagnolo non può essere addebitata ai consumatori. I clienti devono essere rimborsati oppure devono poter completare il lavoro presso un altro professionista. I clienti Dentix che in Puglia hanno sedi a Bari e Foggia possono richiedere l'assistenza legale dell'associazione Codici scrivendo un'email a segreteria.sportello@codici.org.

SUPERTICKET

Il ticket semplice ha un tetto massimo che non supererà i 40 euro



LE QUOTAZIONI

0,778 / + 3,18%

MIGLIORI

	RIF.	VAR. %
Banca Generali	26.38	+3.29
Banca Mediolanum	6.41	+3.14
Campari	8.784	+2.23
Nexi	15.195	+1.88
Stmicroelectronics	25.51	+1.47

PEGGIORI

	RIF.	VAR. %
Bper Banca	2.239	-2.69
Telecom Italia	0.3906	-2.06
Tenaris	4.826	-1.91
Saipem	1.764	-1.73
Pirelli & C.	3.575	-1.27



Peso: 59%

Fissato al 15 novembre il nuovo termine per lo switch-off delle credenziali di accesso

Dimissioni volontarie con Spid

Identità digitale per i servizi del ministero del lavoro

DI DANIELE CIRIOLI

Dal 15 novembre sarà necessario lo Spid, il sistema pubblico d'identità digitale, per accedere a tutti i servizi online del ministero del lavoro (cliclavoro, dimissioni volontarie ecc.). Lo Spid diventerà l'esclusivo strumento di autenticazione e, pertanto, non sarà più possibile accedere ai servizi digitali del ministero utilizzando altre vie di autenticazione. Lo annuncia lo stesso ministero del lavoro nella circolare n. 2721/2020 di ieri.

Servizi online. Attualmente, il ministero del lavoro utilizza un proprio sistema di credenziali per l'accesso ai vari servizi online e telematici, costituito da un user-ID più password che consente a cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni e intermediari di usufruire direttamente dei servizi loro dedicati. Un esempio: il sistema delle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro, il Co, operativo dal 2008 e negli anni innovato e razionalizzato su piattaforme tecnologiche di nuova generazione, fra cui cliclavoro (www.cliclavoro.gov.it) e sistema «dimissioni telematiche» (dal 2016), integrati anche con app mobili.

Lo Spid per tutto. Il passaggio all'unico sistema di autenticazione Spid doveva esserci all'inizio di quest'anno, per l'esattezza dal 15 marzo, ma è stato impedito dal sopraggiungere dell'emergenza Coronavirus. Tuttavia, spiega il ministero, proprio l'emergenza ha messo in luce l'esigenza di accelerare sulla trasformazione digitale dell'intero Paese e sulla possibilità di erogare servizi telematici accessibili ai più, come previsto anche dal recente dl n. 76/2020 (Decreto Semplificazioni) che all'art. 24 individua e stabilisce lo Spid come strumento idoneo a garantire un significativo livello di sicurezza perché «attesta gli attributi qualificati dell'utente, ivi compresi i dati relativi al possesso di abilitazioni o autorizzazioni richieste dalla legge ovvero stati, qualità personali e fatti contenuti in albi, elenchi o registri pubblici o comunque accertati da soggetti titolari di funzioni pubbliche, secondo le modalità stabilite da AgID con Linee guida». Insomma, nel futuro basterà lo Spid per identificarsi in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione: infatti, il citato Decreto Semplificazioni obbliga le pubbliche amministrazioni a dismettere le proprie credenziali di ac-

cesso ai servizi online dal 28 febbraio 2021, data a partire dalla quale lo Spid diventerà l'unico e solo strumento di accesso a tutti i servizi digitali delle p.a.

Dal 15 novembre. Per quanto riguarda i servizi online offerti dal ministero del lavoro a partire dal 15 novembre non sarà più possibile accedere utilizzando strumenti di autenticazione diversi (user-ID e password e Pin dell'Inps). Tale data, spiega il ministero, è risultata congrua in considerazione: delle attività già effettuate per il previsto avvio del 15 marzo; del fatto che tutti gli intermediari sono già in possesso di Spid (già unico strumento di accesso ai servizi offerti dall'Inps); del completamento delle attività di adeguamento tecnologico di alcuni sistemi informatici in uso ai servizi sociali; del tempo per l'adeguamento tecnologico necessario a consentire l'accesso tramite sistemi di autenticazione diversi per i Paesi stranieri.

© Riproduzione riservata

L'agenda dello «spid only»

Dal 15 novembre 2020	<ul style="list-style-type: none"> • Spid (sistema pubblico identità digitale) diventa lo strumento esclusivo di accesso ai servizi online del ministero del lavoro (cliclavoro; CO; dimissioni volontarie, etc.) • Non è più possibile utilizzare altri strumenti di autenticazione (user-ID e password; Pin Inps)
Dal 28 febbraio 2021	<ul style="list-style-type: none"> • Le pubbliche amministrazioni devono dismettere le proprie credenziali di accesso ai servizi online • Spid diventa l'unico strumento di accesso ai servizi digitali delle p.a



Peso:40%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

478-001-001